

Manovra, più sconti per i figli e taglio ai minibonus del Fisco

Legge di bilancio. Sul tavolo l'ipotesi di alzare i tetti delle spese detraibili per scuola, mense e sport Tagliola per le tax expenditures minori, crediti d'imposta verso la trasformazione in contributi diretti

Giovanni Parente Gianni Trovati

ROMA

Prova a prendere forma il piano del Fisco per famiglie e imprese in vista della legge di bilancio. Numeri e dettagli sono ancora in via di definizione, tanto più che ieri si sono allungati ancora una volta i tempi per il via libera al Piano di bilancio strutturale che sarà approvato solo ai primi di ottobre (altro articolo in pagina). Ma l'agenda dei contenuti è stata stilata: ora si tratta di costruire il mosaico delle risorse. E non è poco.

A riaccendere l'attenzione su questo filone è stata l'idea, fatta filtrare ieri sul Foglio, di usare anche la leva fiscale per premiare la natalità. La priorità è stata rilanciata più volte dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che quasi a ogni audizione ha sottolineato l'insostenibilità nel lungo periodo degli attuali sistemi previdenziali e di welfare con la demografia italiana attuale. Le tasse, ragiona Giorgetti, sono uno strumento cruciale per passare dagli allarmi alle contromisure: anche se l'entità del problema supera di molto l'orizzonte percorribile con una manovra.

L'ipotesi punta sulle detrazioni, per costruire un parametro in grado di premiare con più sconti le madri che hanno più figli. Come? Per inquadrare la questione va ricordato che le detrazioni per carichi familiari collegate ai figli sono ormai inglobate nell'assegno unico. I fari si spostano quindi su altri sconti, quelli che il Fisco garantisce per tutelare una serie di spese: alcune di queste come le uscite per istruzione, mense scolastiche o sport. Per venire incontro alle famiglie numerose, si studia l'idea di alzare il tetto oggi indifferenziato agli importi detraibili, perché il limite uguale per tutti ovviamente penalizza chi ha più figli. Difficile immaginare che questo basti per incidere sulla traiettoria molto declinante della natalità italiana, ma sarebbe un segnale da inserire in un quadro più complesso. Impossibile, al momento, misurare anche l'intensità di questo segnale: dipenderà dalle coperture, che potrebbero essere allargate riducendo in modo speculare gli sconti per chi di figli non ne ha. Ma la ricerca di risorse torna anche a guardare al rischio di sprechi e doppioni nelle prestazioni di welfare, da combattere con un rafforzamento del